

Elenco

| | |
|---|---|
| Il Secolo XIX 27 settembre 2022 Oltre nove milioni per il polo Don Gnocchi..... | 1 |
| Il Secolo XIX 27 settembre 2022 Asl 5 ha acquistato due apparecchi Tac per il Sant'Andrea..... | 2 |
| Il Secolo XIX 27 settembre 2022 Disturbi alimentari, percorso dedicato ai pazienti giovani..... | 3 |
| Il Secolo XIX 27 settembre 2022 I nuovi positivi sono 53, in ospedale 23 ricoverati..... | 4 |

Oltre nove milioni di euro per il polo Don Gnocchi

Riabilitazione neurologica: lo stanziamento copre le prestazioni per residenti e non
Nelle strutture pubbliche solo 28 posti contro i 154 previsti dagli standard nazionali

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Il budget della Don Gnocchi per il 2022 approvato da Asl5 è di oltre 9 milioni di euro. Erano 6,5 milioni nel 2019. Di questi 5,3 milioni di euro riguardano le cure e l'assistenza erogata ai pazienti spezzini di Asl5, 604 mila euro per i pazienti provenienti da fuori Regione e i restanti 3,4 milioni di euro per gli assistiti liguri residenti fuori La Spezia. Gli importi più elevati riguardano le prestazioni di riabilitazione neurologica ad alta specialità in regime di ricovero e cura a ciclo continuativo, a ciclo diurno in day hospital e le prestazioni ambulatoriali connesse.

Lo scorso anno Asl5 ha approvato un contratto, a valenza regionale, per l'acquisto dalla Fondazione Don Gnocchi di via Fontevivo di prestazioni sanitarie. L'accordo prevede che il budget a disposizione venga negoziato da Asl ogni anno attraverso l'appro-



La struttura del Polo Riabilitativo del Levante Ligure

vazione di una scheda dedicata che nei giorni scorsi l'azienda ha approvato. Il Polo Riabilitativo del Levante Ligure di La Spezia, dispone di oltre 80 posti letto dei quali 23 per la riabilitazione intensiva ad alta specializzazione per pazienti affetti da Gravi Cerebrolesioni Acquisite; 52 posti letto di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica, respiratoria e otto posti letto di degenza diurna (Day-hospital) pluridisciplinare che riguarda la neurologia, l'ortopedia e le malattie dell'apparato respiratorio.

L'attività della Don Gnocchi è fondamentale per il territorio. Asl5 infatti dispone di soli 28 posti letto destinati alla Riabilitazione contro i 154 previsti dagli standard nazionali. Da qui la necessità concreta dell'attivata privata di via Fontevivo.

La Fondazione Don Gnocchi è realtà privata del socio sanitario con 29 strutture in Italia, che gestiscono 3600 posti letto con 5700 dipendenti. Il Centro spezzino della Don Gnocchi che è dedicata a Santa Maria dei Poveri eroga attività di riabilitazione intensiva neurologica, ortopedica e respiratoria in regime di ricovero ordinario, diurno (day hospital) e ambulatoriale per pazienti in fase post-acuta.

La struttura è organizzata in tre moduli di degenza che afferiscono a tre diverse tipologie assistenziali: elevata, media e bassa intensità clinico-assistenziale. —

Asl 5 ha acquistato due apparecchi Tac per il Sant'Andrea

LA SPEZIA

All'ospedale della Spezia arrivano due nuove Tac. Nei giorni scorsi Asl5 ha aderito all'Accordo quadro tra Consip e Ge Medical Systems per la fornitura di due tomografi computerizzati che saranno destinati rispettivamente al Pronto soccorso e Medicina d'urgenza e alla struttura complessa di Radiodiagnostica dell'ospedale Sant'Andrea.

Gli acquisti delle due Tac rientrano nel decreto del Ministero dell'Economia e Finanza per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Pnrr e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione assegnati alle singole amministrazioni, che nello specifico rientrano nel capitolo che relativo «all'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero». «A seguito dell'istruttoria eseguita dai tecnici della struttura complessa di Ingegneria clinica la direzione strategica aziendale ha autorizzato l'adesione Consip a procedere con l'acquisto delle apparecchiature previste all'interno del cronoprogramma aziendale—spiegano da Asl5—Per le Tac Con-



L'ospedale Sant'Andrea

sip ha stipulato un accordo quadro con più operatori economici tra cui Ge Medical Systems è la prima aggiudicataria della procedura di gara del lotto in questione».

La società ha inviato ad Asl5 due progetti di massima per la realizzazione dei lavori occorrenti all'installazione delle due Tac che sono stati approvati dai due primari interessati. Per questo Asl5 ha aderito all'accordo ed ha confermato l'ingegner Massimo Canevari, direttore della struttura di Ingegneria di Asl5, responsabile unico del procedimento. Le due nuove Tac all'ospedale della Spezia sono molto importanti per il buon funzionamento del sistema sanitario spezzino che resta in attesa del nuovo ospedale del Felettino.—

S.COLLA

TRA LA SPEZIA E SARZANA QUATTRO AMBULATORI

Disturbi alimentari: percorso dedicato ai pazienti più giovani

LA SPEZIA

Per il ricovero assistito di uno spezzino nel Centro residenziale per i disturbi alimentari di una struttura dell'Alta Lunigiana Asl5 ha speso poco meno di 44 mila euro per 6 mesi. Una cifra importante che si aggiunge a quelle impegnate ogni anno per curare gli spezzini, la maggior parte dei quali in giovane età, affetti da distur-

bi legati all'alimentazione.

«I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, soprattutto anoressia, bulimia nervosa e binge eating (disturbo da alimentazione incontrollata), nel corso della pandemia da Covid, hanno avuto un aumento di diffusione (in media del 30%) soprattutto fra gli adolescenti - spiegano i medici spezzini - Si tratta di ricadute o di peggioramento della patolo-

gia, determinate da più fattori associati, fra cui l'isolamento sociale con impossibilità di praticare attività fisica e la forzata convivenza con i familiari, che ha accentuato le difficoltà di relazione e accentuato l'eventuale sintomatologia psichica associata. Inoltre, il timore del contagio e lo stress hanno portato ad una perdita di controllo degli impulsi con esordio di nuovi disturbi dell'alimentazione».

In aggiunta, nel corso della pandemia sono state sospese o diminuite molte attività e si è ridotto il contatto tra i medici e i pazienti. Una situazione che provocato anche alla Spezia un aumento dei casi soprattutto tra i giovanissimi. A questo proposito il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze

di ASL5, ha messo a punto un percorso dedicato alla diagnosi e al trattamento dei disturbi alimentari, nell'ottica di una continuità assistenziale dall'infanzia all'età adulta.

Sono attivi quattro ambulatori, due alla Spezia e due a Sarzana, rispettivamente dedicati all'età infantile e a quella adulta, con le stesse modalità di intervento e dotati di neuropsichiatra infantile psichiatra, psicologo, nutrizionista, educatore e assistente sociale. Inoltre, è presente all'ospedale Civile Sant'Andrea un Day Hospital riabilitativo che accoglie sia i pazienti minorenni che maggiorenni con dotazione di medico, psicologi, infermieri e educatori. —

S.COLLA

I nuovi positivi sono 53, in ospedale 23 ricoverati Parte la quinta dose

LA SPEZIA

Alla Spezia ieri i nuovi tamponi positivi sono stati 53. I residenti affetti da Covid sono risalti a 1073 mentre negli ospedali i positivi sono 23: uno dei quali di trovaricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Intanto è scattato il via libera su richiesta per tutti gli over 12 di poter richiedere la quarta dose con i nuovi vaccini bivalenti.

Disco verde anche alla quinta dose per gli immunodepressi



I nuovi vaccini anti-Covid

per cui il ciclo primario era di tre dosi e hanno già ricevuto la quarta. Si tratta delle novità principali della nuova circolare del Ministero della Salute in materia di vaccinazioni che disciplina l'uso dei due vaccini bivalenti: il primo contro la variante Omicron Ba. 1 e il secondo contro le varianti Ba. 4-Ba. 5.

Le nuove direttive romane chiariscono che i nuovi vaccini possono indistintamente “ampliare la protezione contro diverse varianti e possano aiutare a mantenere una protezione ottimale contro la malattia Covid si legge nella circolare. Nel documento si raccomanda prioritariamente l'utilizzo delle formulazioni di vaccini a m-RNA bivalenti come seconda dose di richiamo a favore di tutte le persone dai 60 anni in su, delle persone con elevata fragilità a partire dai 12 anni, degli operatori sanitari, degli ospiti e operatori del-

le strutture residenziali e delle donne in gravidanza. Inoltre come seconda dose di richiamo, dietro valutazione e giudizio clinico specialistico, ai soggetti con marcata compromissione della risposta immunitaria, per cause legate alla patologia di base o a trattamenti farmacologici e ai soggetti sottoposti a trapianto emopoietico o di organo solido che hanno già ricevuto un ciclo primario di tre dosi (ciclo primario standard più dose addizionale a distanza di almeno 28 giorni dall'ultima dose) e una successiva prima dose di richiamo, a distanza di almeno 120 giorni da quest'ultima. Infine i vaccini a m-RNA bivalenti sono indicati come prima dose di richiamo, nei bambini che non l'abbiano ancora ricevuta, indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del primo ciclo vaccinale. —

S. COLL.